

## FONDAZIONE C.I.S.A.M.

### Relazione di accompagnamento al bilancio previsionale 2023

Il presente documento previsionale si propone di delineare l'attività della Fondazione CISAM per l'anno 2023. Le voci dei ricavi e delle risorse e quelle dei costi, comunque adattate alle esigenze operative della Fondazione, sono state esposte seguendo sia i principi della competenza e della prudenza, sia considerazioni di carattere storico assunte sulla base di elementi ormai assimilati nel corso degli esercizi passati. Questo Previsionale si misura con la piena ripresa di tutte le attività e iniziative ordinarie del CISAM, dopo le anomalie dell'ultimo triennio a causa, prima, dello stop forzato per le misure di contenimento della pandemia del COVID-19 (biennio 2020-2021), e successivamente, per la lenta ripartenza del 2022, i cui segnali si potranno leggere anche in questo previsionale.

Infine non possiamo non evidenziare come nella redazione di questo documento, soprattutto per la parte riguardante i costi, si sia dovuto tenere conto dell'aggravarsi del contesto economico e finanziario internazionale, a causa delle conseguenze del conflitto russo ucraino, e quindi delle ripercussioni sul caro gas e energia e di molte materie prime. Pensiamo infatti che sia la crisi della filiera della carta, sia più in generale i costi per il riscaldamento e l'acquisto di materie prime per alberghi e ristoranti, impatteranno negativamente su alcune delle principali attività della Fondazione, come quella editoriale, dal momento che la Fondazione lavora in stretto contatto con le tipografie per l'edizione delle proprie pubblicazioni, sia per l'organizzazione delle Settimane di studio, dal momento che non sarà semplice contenere gli aumenti già prospettati per il 2023 da alberghi e ristoranti per l'ospitalità di relatori, borsisti, etc.

Seguendo il principio stabilito nell'anno 2009, momento in cui si è scelto di seguire i principi della contabilità privatistica rispetto a quella pubblica fin lì adottata, le diverse attività statutarie dell'anno 2022 sono state rappresentate, per quanto riguarda i "Ricavi e risorse", attraverso una suddivisione in tre macro aree: ricavi da attività istituzionali, incrementi da immobilizzazioni, altri ricavi. Secondo le nostre considerazioni, infatti, questa ripartizione consente sia una chiara indicazione delle diverse attività intraprese da un istituto di ricerca come il CISAM, sia di avere uno strumento di grande utilità operativa interna, nonché un efficace documento per una corretta comunicazione verso l'esterno.

Il principale elemento del bilancio delle entrate dell'anno 2023 riguarda, in analogia con gli anni precedenti, il contributo del MIBACT relativo alla Legge n. 169/2011, che è stato previsto nella stessa misura dell'ultimo biennio, ovvero in € 429.725. Tale contributo, dopo la prima annualità del 2012 pari a 450.000 euro, è andato diminuendo ogni anno a causa dei tagli operati dal MEF (Ministero Economia e Finanze), fino ad arrivare all'attuale importo.

Per quello che riguarda gli altri dati rilevanti dei Ricavi e delle risorse, si evidenziano i valori più significativi. Nella sezione Ricavi da attività istituzionali, la vendita delle pubblicazioni edite dal CISAM ritorna sui valori pre-covid, in € 280.000, grazie al fatturato del volume dedicato alla LXIX Settimana di studi su "I Franchi" (Spoleto, 21-27 aprile 2022) che si attesta intorno ai 45-50.000 euro. Nella stessa sezione segnaliamo il valore dei contributi per l'attività convegnistica e congressuale pari a € 25.850, immaginando, grazie alla ripresa di cui si diceva in premessa, il ritorno dei principali sostenitori delle attività della Fondazione CISAM, come la Fondazione Carispo, la Fondazione Antonini e il Comune di Spoleto; con particolare riferimento a quest'ultimo, evidenziamo che la Fondazione CISAM si è attivata con la nuova Amministrazione Comunale per ridare corpo e sostanza alla convenzione che disciplinava i rapporti tra le due istituzioni, dopo la progressiva diminuzione dei contributi registrata negli ultimi anni.

Sempre nella medesima sezione, evidenziamo l'importo di € 24.638 relativo ai contributi per la stampa di numerose pubblicazioni in coedizione del CISAM.

Nella sezione Altri ricavi, segnaliamo il valore di € 34,000 tra i Fitti attivi, che si riferisce all'importo annuale per il Ristorante Tric-Trac con la società I Dogi s.n.c. (€ 24.000), oltre a una quota forfettaria per la locazione estiva di parte dei locali del secondo e terzo piano di Palazzo Racani Arroni (€ 10.000).

Questa in sintesi la situazione dei Ricavi e delle Risorse sulla base delle macro aree appena illustrate:

A) RICAVI E RISORSE

- Ricavi da attività istituzionali	€ 762.741
- Incrementi di immobilizzazioni	€ 1.500
- Altri ricavi	<u>€ 42.049</u>
Sommano	€ 806.291

Di seguito si illustrano le voci più significative dei Costi, previsti anch'essi tenendo conto sia della grave situazione economica generale nazionale e internazionale in cui si andrà ad operare, sia di considerazioni di carattere storico assunte sulla base di elementi ormai assimilati nel corso degli esercizi precedenti.

Anche per il previsionale 2023, al fine di una maggiore leggibilità dello stesso documento, si è ritenuto di mantenere l'accorpamento in quattro grandi sezioni delle molteplici voci di spesa relative alla "Attività pubblicazioni scientifiche" che riguardavano le singole Collane o Riviste editate in proprio o in convenzione:

- Pubblicazione Periodici;
- Pubblicazione Periodici in convenzione;
- Pubblicazione Collane;
- Pubblicazione Collane in convenzione.

Come già detto per la sezione dei "Ricavi e delle Risorse", si è seguito il criterio generale della suddivisione per macro aree secondo le attività statutarie:

- 1) Funzionamento Organi dell'Ente;
- 2) Attività convegnistica e congressuale;
- 3) Attività pubblicazioni scientifiche;
- 4) Attività di ricerca e alta formazione;
- 5) Biblioteca specialistica;
- 6) Spese correnti di gestione.

Le spese per il personale, pari a € 279.940 e le spese di funzionamento (postali, telefoniche, pulizie, energia, gas, acqua) per un totale di € 14660, sono state ripartite in misura proporzionale secondo criteri di effettiva incidenza tra le varie aree indicate.

I dati della sezione "b1", che si riferiscono alle spese di funzionamento per gli Organi dell'Ente, sono stati esposti secondo un criterio di comparazione, ormai consolidato, con gli esercizi precedenti, distinguendo le indennità e i rimborsi a carico del Collegio dei Revisori dei conti rispetto a quelle dei componenti gli altri Organi della Fondazione (Presidente, C.d.A, C.S. e coordinatore scientifico). L'importo stanziato a bilancio per il 2023 è pari a € 70.650, sostanzialmente in linea con il valore del 2022.

Per quanto riguarda l'attività convegnistica (b2), nel 2023 prevediamo lo svolgimento in presenza della LXX Settimana di studio, sul tema "Il tempo nell'alto medioevo" (Spoleto, 13-19 aprile 2023). Il dato stanziato a bilancio è stato indicato sulla base dei dati consolidati delle ultime Settimane, in considerazione del numero dei relatori previsti (35) e della durata del convegno (7 giorni), e anche in previsione degli aumenti dei costi per l'ospitalità di cui si è già detto in premessa.

Per queste ragioni si è ritenuto di dover indicare la cifra complessiva di € 104.000 (comprensiva del costo previsto per le borse di studio), incrementando di circa il 15 per cento lo stanziamento del 2022.

Rimane particolarmente significativo anche nel 2023 l'impegno del CISAM nell'attività di edizione delle pubblicazioni scientifiche indicate nella sezione b3 (€ 435.740), dove accanto alle testate storiche dell'ente, trova spazio la pubblicazione di volumi considerati strategici per il mantenimento di proficui rapporti di collaborazione con istituzioni pubbliche, nonché l'edizione di volumi ad alto valore scientifico che potrebbero manifestarsi nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca (b4), si è ritenuto di poter indicare a bilancio la cifra di € 17.790; la quota più importante di questo stanziamento, pari a € 4.500, si riferisce, come già per il 2022, al finanziamento della convenzione con il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università «La Sapienza» di Roma, per il prosieguo delle attività di ricerca scientifica su diversi temi stabiliti dalla stessa convenzione del 28/07/2021, come la catalogazione, la documentazione, la revisione e lo studio dei materiali provenienti dagli stage archeologici tenutesi alla Rocca Albornoiana di Spoleto dal 2007 al 2018, in vista della pubblicazione definitiva dei risultati; le attività tecnico-scientifiche finalizzate alla diffusione della ricerca archeologica attraverso Le Riviste e Collane della Fondazione *Temporis Signa, Inscriptines Medii Aevi Italiae e Corpus della scultura altomedievale*.

Sempre nella medesima area b4, si è ritenuto di prevedere a bilancio una cifra sufficiente per la prosecuzione dello svolgimento dell'annuale seminario tra i nuovi responsabili, prof. Cavallo e prof. Felle (nominati nel 2019) e i collaboratori della Collana del CISAM «IMAI» (*Inscriptiones medii aevi Italiae*), al fine di fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori e su nuove programmazioni della Collana.

Per quanto riguarda la quinta macro area, che si riferisce alla "Biblioteca specialistica" (b5), si evidenzia che lo stanziamento previsto per l'anno 2023, pari a € 1.200, si riferisce al residuo del contributo ottenuto dal MIC per l'anno 2021, pari a € 3.200, per la prosecuzione dell'attività di catalogazione in SBN del materiale bibliografico per le Biblioteche non statali (Circolare n. 138/2002).

A tal proposito vogliamo sottolineare che la Fondazione CISAM, dopo gli eventi sismici del 2016 che hanno reso inagibile Palazzo Ancaiani, sede del CISAM e della stessa biblioteca specialistica «Giuseppe Ermini», nel corso degli ultimi sei anni ha comunque portato avanti le attività di catalogazione in back office e anche quelle di consultazione dei soli volumi (monografie e riviste) editi dal CISAM, la cui disponibilità è stato possibile assicurare agli utenti della biblioteca anche nella nuova sede operativa di Palazzo Arroni. Per quanto riguarda in particolare l'attività di catalogazione in SBN, nella indisponibilità, ripetiamo, della sede principale, in questi ultimi anni essa ha riguardato gli estratti di tutti i numeri delle Riviste del CISAM, edite in proprio e in coedizione. Dal momento che tale lavorazione sta volgendo a termine, la richiesta di contributo annuale alla Direzione Generale per le Biblioteche e gli Istituti culturali del 2023, si riferirà esclusivamente all'acquisto di libri, al fine dell'incremento del patrimonio bibliografico del CISAM.

Con questa precisazione vogliamo, ancora una volta, sensibilizzare e porre l'accento sulla urgenza del trasferimento della biblioteca specialistica «Giuseppe Ermini» (oltre 13.000 volumi), e dell'«Archivio storico privato della Fondazione CISAM 1952-2014», decretato di pubblico interesse da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (oltre 1503 pezzi c.a. tra cartelle di archivio, registri, fogli di corrispondenza, audiovisivi, cassette, foto, etc.), da Palazzo Ancaiani, che dal 2016, dopo gli eventi sismici che hanno colpito il centro Italia e l'Ordinanza sindacale n. 400 del 3 novembre 2016 del Comune di Spoleto, è stato dichiarato inagibile e, ad oggi, è inaccessibile perché non ancora posto nemmeno in sicurezza.

Rispetto a questa gravissima situazione, che rischia di compromettere in modo definitivo l'esistenza stessa dell'Archivio storico del CISAM, abbandonato, ripetiamo, in condizioni di assoluta precarietà dal 2016, nel corso del 2022, la Fondazione, ha inoltrato una serie di richieste di aiuto e di attenzione a diversi livelli istituzionali: Direzione Generale Archivi, Archivio Centrale dello Stato, Segretariato Generale del Ministero della Cultura, Servizio II della Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, oltre naturalmente la Soprintendenza Archivistica di Umbria e Marche, ricevendo in risposta niente altro che grandi attestati di stima. A seguito del cambio dell'Amministrazione comunale, sempre nel corso del 2022, sono stati avviati anche contatti con il nuovo Sindaco della città, dott. Andrea Sisti, e con l'Assessore alla Cultura, dott. Daniele Chiodetti, che hanno assicurato il massimo della collaborazione per risolvere questa annosa questione che riguarda non solo il CISAM, ma tutta la città di Spoleto. L'auspicio è che dopo sei anni di attesa, si possa riuscire almeno ad effettuare il trasferimento del patrimonio bibliografico e archivistico, dal momento che ancora non si conoscono i tempi per l'avvio dei lavori di consolidamento strutturale di Palazzo Ancaiani, e quindi quelli per il rientro del CISAM nella propria sede storica. L'unica novità degna di nota intervenuta in questo ultimo periodo è che l'USR (Ufficio Ricostruzione) della Regione Umbria, dopo diversi anni di 'contenzioso' sulla questione, ha stabilito a carico dei contributi post sisma anche le spese di trasloco degli enti pubblici, Fondazioni etc., così come è avvenuto dall'inizio per i privati, e questo significa che la Fondazione CISAM non dovrà probabilmente più sostenere in proprio le spese preventivate a suo tempo.

Nella sesta macro area, quella delle spese correnti di gestione, trovano allocazione tutte quelle voci di costo per le quali non si ritiene necessario e molto spesso non è possibile una ripartizione proporzionale tra le diverse aree di attività statutaria (organi dell'ente, attività congressuale, etc.). Si ha cura di evidenziare il valore dei premi assicurativi annuali pari a € 9.690 e quello relativo alle consulenze tecniche, informatiche, etc., per un importo di € 7.900.

Si sottolinea inoltre lo stanziamento di € 8.900 relativo alle spese di gestione di Palazzo Arroni, attuale sede operativa della Fondazione CISAM. L'importo indicato a bilancio, si riferisce ai canoni di manutenzione dell'ascensore, a quelli di gestione condominiale e alle coperture assicurative del Palazzo, pari queste ultime a € 4950.

A proposito della gestione post sisma di Palazzo Arroni, si fa presente che, portate a termine le procedure di affidamento all'impresa Spaccia s.r.l. di Perugia (impresa individuata attraverso le procedure previste dall'art. 6 comma 13 del Decreto Legge 189/2016, mediante cioè procedura concorrenziale finalizzata alla scelta della migliore offerta tra almeno tre imprese esecutrici iscritte all'Anagrafe Antimafia), e anche quelle di verifica presso l'Ufficio Ricostruzione della Regione Umbria, siamo in attesa che l'impresa aggiudicatrice ci comunichi il termine per l'avvio dei «Lavori di riparazione e rafforzamento di Palazzo Racani Arroni dai danni causati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi», tenuto conto della grave congiuntura internazionale legata alla guerra e quindi all'aumento delle materie prime e di quella nazionale relativa ai super bonus 110% etc, che hanno, al momento, saturato ogni disponibilità delle imprese edili ad avviare a breve nuovi cantieri. Ricordiamo che il progetto presentato in Regione prevede un importo dei lavori edili strutturali e finiture connesse, Categorie OG2 e OS2A, di € 157.722,08, esclusa iva

10%; spese tecniche per € 23.000,00, più iva e cassa professionisti; oneri per la sicurezza pari a € 15.386,39, più iva 10%, questi ultimi non soggetti a ribasso, interamente a carico della Regione Umbria.

Infine, tra gli oneri diversi di gestione, a titolo prudenziale, abbiamo mantenuto in bilancio anche per il 2023, l'importo di € 2.500 per far fronte alle spese legate a un eventuale prolungamento dell'emergenza COVID-19 nei primi mesi del 2023.

Questa in sintesi la situazione dei Costi sulla base delle macro aree appena illustrate:

**A) COSTI**

- Funzionamento Organi dell'Ente	€.	70.650
- Attività convegnoistica e congressuale	€	139.710
- Attività pubblicazioni scientifiche	€.	435.740
- Attività ricerca e alta formazione	€.	17.790
- Biblioteca specialistica	€.	14.840
- Spese correnti di gestione	€.	120.620
Sommano	€	799.350

Il previsionale 2023 si chiude con un avanzo presunto ante imposte di € 6.950 e un risultato netto di esercizio di € 450.

**Politiche d'investimento e situazione finanziaria**

La Fondazione CISAM, anche nel corso del 2023, continuerà a operare in un'ottica di continuità gestionale, monitorando costantemente i flussi di cassa in entrata e in uscita al fine di evitare possibili disequilibri finanziari.

Non si prevede per il prossimo anno l'attivazione di nuovi significativi investimenti, fermi restando quelli legati a fatti assolutamente straordinari ad oggi non prevedibili.

<b><u>Disponibilità</u></b> * valori in euro	<b><u>01/01/2022</u></b>	<b><u>01/01/2023</u></b> presunta
Depositi bancari	1.381.924	940.860
Depositi vincolati	0	0
Totale disponibilità	<b>1.381.924</b>	<b>940.860</b>

**Attività finanziarie in essere:**

<b>Tipologia</b>	<b>Valore</b>	<b>Data sottoscrizione</b>	<b>Scadenza</b>
Polizza riservata, Intesa San Paolo Vita spa	€. 500.000,00	10 maggio 2022	10 maggio 2029

In data 10 maggio 2022 è stato sottoscritto con Intesa Sanpaolo Vita spa (tramite la filiale terzo settore di Intesa Sanpaolo spa) un contratto di assicurazione a premio unico denominato "Polizza

riservata” con una durata prestabilita di sette anni, riservato a Fondazioni, Associazioni, Enti religiosi, etc. e finalizzato a costituire un capitale che si rivaluti annualmente.

Si segnalano appostamenti in bilancio alla voce “Fondi rischi e oneri”, destinati a presidiare le cause tutt’oggi pendenti e ritenuti allo stato attuale congrui in caso di eventuali soccombenze.

Ad oggi non sussistono elementi che mettono a rischio l’operatività finanziaria dell’Ente e pertanto non risulta necessario prevedere l’attivazione di linee di credito straordinarie

Spoletto, 15 novembre 2022

Il Presidente  
prof. Enrico Menestò